

COMUNICATO STAMPA *17 novembre 2022*

FISM: “NOI ACCANTO ALLA CHIESA PER PREVENIRE E CONTRASTARE IL FENOMENO ABUSI”

Domani, 18 novembre, la Giornata per le vittime di abusi

In occasione della Giornata per la protezione dei minori, si vanno moltiplicando – non solo in questi giorni – diverse iniziative sulla tutela dei minori e delle persone vulnerabili. Un tema verso il quale la Chiesa italiana ha scelto senza incertezze la strada di un impegno più incisivo e trasparente, anche attraverso linee di azione per una più efficace prevenzione del fenomeno.

La FISM, Federazione Italiana Scuole Materne, alla quale fanno riferimento nel nostro Paese circa novemila realtà educative, mezzo milione di bambine e bambini, e oltre quarantamila persone fra educatori e addetti, intende vivere lo stesso impegno mobilitandosi per la creazione di ambienti sicuri e il loro monitoraggio, ma altresì garantendo la formazione di collaboratori sempre attenti e rispettosi dei piccoli in tutte le loro attività e bisogni, favorendo in ogni modo, qualsiasi iniziativa di contrasto della pedofilia e della pornografia minorile, nonché di aiuto alla serenità delle famiglie, con ogni forma di prossimità, ascolto, vigilanza, accompagnamento, custodia, cura, forme tutte necessarie.

Lo ribadisce oggi in una nota il presidente FISM nazionale Giampiero Redaelli nella consapevolezza che “la tutela dei minori è parte essenziale del compito educativo, ma anche della necessità di offrire una visione fiduciosa basata sulla convinzione che l’antropologia cristiana contiene i mezzi di prevenzione e cura avendo di mira solo il bene della persona”, non dimenticando inoltre che “la peculiarità di molte scuole cattoliche e di ispirazione cattolica risiede nel voler costituire vere comunità accoglienti ed educanti dove ci si prende cura dei piccoli nel totale rispetto della loro unicità, dei loro bisogni individuali, delle relazioni familiari e sociali, delle loro attese...”.

La nota accompagna l’invio a tutte le scuole FISM del nuovo testo “Tutela dei minori nelle scuole cattoliche”. Si tratta di linee guida approvate dal Consiglio Nazionale Scuola Cattolica nel giugno scorso e presentate oggi all’interno della conferenza stampa convocata dalla CEI per la II Giornata nazionale di preghiera per le vittime e i sopravvissuti agli abusi.